

Scheda di attuazione PRAF - misura B.2.1 azione a

Codice misura

B.2.1

Titolo misura

Diversificazione delle attività di pesca

Titolo azione

Azione a: Sviluppo di attività secondarie all'attività di pesca e di acquacoltura

Descrizione dell'azione

Le azioni da realizzare nell'ambito della presente misura consentono di creare sinergie con la programmazione regionale in materia di fondi strutturali.

Il FEP, per il periodo 2007-2013, prevede infatti la realizzazione di iniziative dirette alla diversificazione delle attività di pesca mediante la promozione della pluriattività dei pescatori nell'ambito della misura relativa alle compensazioni socio-economiche.

Potranno essere finanziate quindi azioni volte allo sviluppo, da parte delle imprese di pesca e di acquacoltura, di attività di pescaturismo, ittiturismo, vendita diretta ecc., vale a dire di quelle attività, secondarie rispetto a quella di pesca e/o di acquacoltura, che consentono un'integrazione del reddito nonché la creazione di opportunità occupazionali attraverso nuovi posti di lavoro che possono interessare anche interi nuclei familiari.

Beneficiari

Imprenditori ittici che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale e/o di acquacoltura.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Oltre alle condizioni specifiche previste dalla normativa nazionale l'accesso al finanziamento sarà consentito per i progetti riguardanti l'ammodernamento delle barche ai fini del pesca turismo che non comportano:

- a) incrementi di capacità misurata in termini di stazza e di potenza;
- b) aumento dell'efficacia degli attrezzi da pesca.
- c) il rispetto della normativa regionale L.R. 66/05

Forma del sostegno

Si tratta di contributi pubblici da erogare nel limite massimo del 40%. Il costo massimo dell'investimento non potrà essere superiore a € 100.000,00

Priorità

Nell'ambito delle graduatorie dei progetti ammessi, avranno priorità gli interventi che totalizzeranno il maggior punteggio attribuito, da parte dell'Ufficio Provinciale che effettua l'istruttoria, a seguito dell'applicazione dei criteri sotto elencati:

- Miglioramento strutturale per sicurezza dei turisti
- Numero di turisti imbarcabili autorizzato superiore a
- Acquisto attrezzature per informazione, educazione ambientale
- Miglioramento strutturale per accoglienza dei turisti (bagno, cucina)
- La barca adotta sistemi per la riduzione delle emissioni o per la riduzione dell'inquinamento acustico
- N° pescatori giovani
- N° donne interessate al progetto

Ulteriori criteri potranno essere individuati dalle singole province in riferimento a rilevate esigenze locali.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute nel rispetto del limite posto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato ed in particolare da quanto previsto al paragrafo 2 dell'art. 7 del Reg. (Ce) n. 736/08.

In conformità con quanto previsto dall'art. 4, paragrafo 2, del Reg. 8CE) n. 736/08, i costi ammissibili devono essere conformi ai requisiti di cui all'art. 55, paragrafi 2 e 5, del Reg. (CE) n. 1198/2006 e all'art. 26 del Reg. (CE) n. 498/07 e devono essere supportate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Non sono ammesse spese in economia.

Responsabile del procedimento.

Il responsabile del procedimento è individuato nell'ambito dell'ufficio provinciale che attiva le procedure per la selezione degli interventi da finanziare.

Modalità attuative e scadenze

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal PRAF per la pesca e l'acquacoltura sono ripartite tra le Province, sulla base di parametri già individuati dallo stesso PRAF.

Le risorse, relative alla diversificazione delle attività di pesca, sono trasferite all'ARTEA che le erogherà in favore dei beneficiari su richiesta on line della Provincia, che ha svolto l'istruttoria sulle domande pervenute nell'ambito di una procedura di evidenza pubblica volta a selezionare le domande che risulteranno ammissibili a contributo. La procedura preciserà le modalità di presentazione delle domande che potrà avvenire per posta ordinaria o tramite Posta Certificata direttamente alla Provincia.

I relativi avvisi per la selezione delle domande tengono conto delle indicazioni di cui alla presente scheda nonché di disposizioni che potranno integrare dette indicazioni qualora, su richiesta delle Province, si renda necessario adottare, da parte della Regione, un ulteriore documento di coordinamento.